

NUOVO FRONTE DIVISIVO IN MAGGIORANZA

Cannabis, il testo-base spacca i partiti

In commissione alla Camera a favore Pd, M5s, Leu e Più Europa. Centrodestra unito sul «no» Roma Si apre un nuovo fronte nella variegata maggioranza di governo, che si spacca anche sulla cannabis. Approvato in commissione Giustizia della Camera il testo base della legge che vuole consentire la coltivazione domestica della cannabis.

A votare a favore del provvedimento sono stati Pd, M5s, Leu e Più Europa, ma la maggioranza si spacca, con il centrodestra contrario e Italia Viva che si astiene.

Il testo prevede che sia consentita «a persone maggiorenni la coltivazione e la detenzione per uso personale di non oltre quattro piante 'femmine' di cannabis, idonee e finalizzate alla produzione di sostanza stupefacente e del prodotto da esse ottenuto». Inoltre, vengono previste pene minori per la «lieve entità».

Matteo Salvini va all'attacco: «Ius soli, ddl Zan e oggi la coltivazione della cannabis in casa. Sequestre sono le priorità di Pd e 5Stelle al governo, l'Italia ha un problema», dice il leader della Lega Matteo Salvini dopo l'approvazione del testo base.

Soddisfatto invece il relatore del provvedimento e presidente della commissione, il 5 stelle Mario Perantoni: «La coltivazione in casa di canapa - sostiene - è fondamentale per i malati che ne devono fare uso terapeutico, e che spesso non la trovano disponibile, oltre che per combattere lo spaccio ed il conseguente sottobosco criminale».

Di tutt'altro avviso, nella maggioranza Lega e Forza Italia, che hanno votato contro assieme a Fratelli d'Italia. «Forza Italia è decisamente contraria a qualsiasi legge che faciliti in qualsiasi modo la circolazione di cannabis o di altre droghe», prende posizione per gli azzurri Maurizio Gasparri. «L'adozione da parte della commissione Giustizia della Camera di un testo base sbagliato e inaccettabile non vuol dire che quella legge andrà avanti. Quel testo non sarà mai e poi mai approvato - scommette -. Né dalla Camera tantomeno dal Senato. Non bisogna consentire la coltivazione di droghe una loro più libera circolazione, bisogna affermare le politiche della lotta al traffico della droga, della prevenzione e del recupero di chi vive questa tragedia».

Quel testo in discussione nella Commissione Giustizia della Camera è carta straccia. Queste «tesi sbagliate saranno sconfitte in Commissione come nell'aula di Montecitorio e del Senato». Blocchi contrapposti che ripropongono lo 'schema' del disegno di legge Zan. Fra i primi a commentare è infatti proprio Andrea Ostellari, senatore leghista e relatore del ddl anti-omofobia al Senato: «Quando si parla di droga, non esistono fatti di lieve entità. Esistono vite bruciate e famiglie distrutte. La soluzione al problema non è la depenalizzazione, ma l'incremento delle pene, anche nei confronti dei



Avvenire

piccoli spacciatori», sostiene Ostellari. «La proposta di legge della Lega c'è ed è chiara, depositata al Senato e alla Camera. Ripartiamo da quella», avverte. (A.Pic.) RIPRODUZIONE RISERVATA La proposta: consentita ai maggiorenni la coltivazione in casa di quattro piantine 'femmine' Salvini: non è una priorità Iv si astiene Si annuncia battaglia sull'iter.